



Biblioteca di storia moderna e contemporanea

Comunicato stampa

Collaborazionismo - Gerarchie sindacali

Martedì 24 ottobre 2017, ore 17.00, presso la Biblioteca di storia moderna e contemporanea (Palazzo Mattei di Giove - Via Michelangelo Caetani 32, Roma), saranno presentati i volumi *Collaborazionismo* e *Gerarchie sindacali*, di **Ubaldo Formentini**, con postfazioni di **Paolo Tirelli**, Edizioni di Storia e Letteratura. Ne parlano con il curatore: **Paolo Di Paolo, Francesco Perfetti**.

Nell'ampia pubblicistica politica del lunigianese e spezzino di adozione Ubaldo Formentini (articoli e saggi sulla stampa socialista locale e regionale e, specie fra il 1911 e il 1920, sul settimanale di Gaetano Salvemini "L'Unità"), insieme agli altri testi comparsi nei primi periodici di Piero Gobetti ("Energie nove" e "Rivoluzione liberale"), *Collaborazionismo* e *Gerarchie sindacali*, titoli editi su iniziativa dello stesso giovanissimo intellettuale torinese, rivelano una loro specificità.

Collaborazionismo (settembre 1922) perché, almeno in parte, non cela fini teoretici sulla *crisi della sovranità* dei principali istituti di diritto pubblico, crisi maturata durante la grande guerra e subito dopo la sua conclusione e innescata dal potere crescente di nuovi soggetti collettivi (funzionari ministeriali, burocrazie sindacali, organizzazioni padronali e organizzazioni della classe lavora-trice). Ma Formentini non vi omette anche una spigolosa critica, di matrice liberista, a cooperative e sindacati socialisti riformisti.

Gerarchie sindacali (gennaio-aprile 1923) perché, malgrado le diverse dichiarazioni dell'autore, svela non poca sostanza politica lì dove il testo risulta scritto dopo le «esperienze iniziali del governo fascista», dove riconosce un «rapporto di discendenza fra il socialismo e il fascismo», dove sottolinea l'attenzione che socialismo e fascismo hanno avuto e hanno per l'organizzazione sindacale, che coinvolge grandi masse. Per il fascismo al potere, poi, il principio gerarchico, che connota il sindacalismo nazionale, rappresenta una stabilizzazione certa del regime.

Ubaldo Formentini (1880-1958) è stato uno storico, archeologo, politico e intellettuale italiano. Laureato in giurisprudenza all'Università di Pisa nel 1902, con una tesi sulla tutela del patrimonio artistico, nello stesso anno si iscrisse al Partito socialista, iniziando un'attività giornalistica nel settimanale socialista spezzino «Libera parola» (1903-1921), di cui fu redattore e poi fino al 1909 direttore. Dal 1912 aveva iniziato a collaborare con Gaetano Salvemini, scrivendo di politica internazionale su «L'Unità» e aderendo dopo la guerra alla Lega democratica. Dal 1919 iniziò a collaborare con Piero Gobetti, scrivendo su «Energie nove» (1919) e «La rivoluzione liberale» (1922-1923). Nel 1923, fu nominato direttore della Biblioteca civica e del Museo della Spezia, carica che conservò fino alla morte. Il Museo civico è stato poi intitolato al suo nome. Si dedicò quindi agli studi di archeologia, storia e storia dell'arte della Liguria e della Lunigiana, cui riservò numerose pubblicazioni. Nel 1929 conseguì la libera docenza in Storia medievale e moderna; presso l'Università di Genova tenne per incarico, per qualche anno, l'insegnamento di Storia dell'arte.

Paolo Tirelli è stato ricercatore presso l'Istituto di storia del movimento operaio e contadino di Ferrara, pubblicando saggi sull'agricoltura in Emilia Romagna all'indomani della grande guerra e sulla fondazione della Democrazia cristiana nella città estense. La successiva collaborazione con il Centro per la storia del giornalismo, a Bologna, lo ha portato ad occuparsi dei quotidiani che sostenevano l'amministrazione capitolina guidata da Ernesto Nathan. In seguito ha redatto alcune voci del *Dizionario biografico degli italiani*, fra cui quella su Ubaldo Formentini, del quale ha poi continuato ad approfondire la vicenda politica. Ha così pubblicato un saggio sui rapporti tra Gobetti e Formentini tra il 1919 e il 1924, grazie al Centro studi "Piero Gobetti" di Torino, cui ha fatto seguito un ampio studio, ancora inedito, sugli anni (1902-1914) della militanza socialista di Formentini. Attualmente si sta occupando del suo tortuoso itinerario lungo il ventennio fascista.

Paolo Di Paolo è scrittore e collaboratore della Repubblica e L'Espresso. Autore di numerosi romanzi, sulla figura di Piero Gobetti ha pubblicato *Mandami tanta vita*, Feltrinelli 2013.

Francesco Perfetti è stato professore ordinario di Storia contemporanea presso la facoltà di Scienze politiche della LUISS Guido Carli di Roma, ove ha insegnato anche Storia moderna.

Informazioni: b-stmo.info@beniculturali.it www.bsmc.it  Find us on Facebook